

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici, per sapere quando potrà essere riattivata la linea Battipaglia-Villa S. Giovanni.

« Fulci Niccolò, Di Sant'Onofri, Furnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno sulle elezioni generali amministrative del 6 corrente mese nella città di Andria.

« Bolognese ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro delle finanze per sapere quando presenterà il disegno di legge per l'aumento degli stipendi del personale di verifica del lotto, formalmente promesso in occasione dell'approvazione del disegno di legge sullo stato economico degli impiegati, dal quale detto personale fu senza ragione escluso.

« Fortunati, Carboni-Boj, Calaini, Santini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio per sapere quando si effettuerà la trasformazione della scuola di arte e mestieri di Messina in scuola industriale — come è stato sempre intendimento del Ministero.

« Nicolò Fulci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi per sapere se non creda conveniente di abolire il limite di mille lire ogni anno solare per i depositi del risparmio postale, e per conoscere se non ritenga giunto il momento opportuno di elevare il limite massimo di due mila lire, che può essere depositato su ogni libretto delle Casse di risparmio postali.

« Bergamasco ».

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. (*Segni di attenzione*). Vorrei rispondere subito all'interrogazione presentata dall'onorevole Crespi, riguardo alle dimissioni del generale Segato dall'ufficio di sottosegretario di Stato al Ministero della guerra.

Per rispondere adeguatamente a questa

interrogazione debbo ricordare brevissimamente i precedenti.

La Commissione d'inchiesta sulla guerra della quale fa parte l'onorevole Crespi, presentò la sua relazione relativamente alla questione dell'artiglieria il giorno 24 di giugno al ministro della guerra e contemporaneamente questa relazione fu distribuita ai ministri.

Il ministro della guerra portò al Consiglio dei ministri il giorno 30 giugno i provvedimenti che, secondo lui, erano conseguenza necessaria, indeclinabile delle risultanze di questa inchiesta.

Il Consiglio dei ministri, all'unanimità, deliberò che il generale Mangiagalli, ispettore generale dell'artiglieria, dovesse essere collocato in disponibilità. I motivi risultano ampiamente dalla relazione dell'inchiesta. Egli era stato dalla Commissione d'inchiesta interrogato personalmente. E non poteva desiderarsi in una questione così alta come quella della difesa dello Stato, un giudice più elevato, più imparziale e più sereno di una Commissione così autorevole come quella che sta studiando i nostri ordinamenti militari.

Il generale Mangiagalli pubblicò una sua difesa, nella quale inserì due lettere private del generale Segato.

È bene ricordare che la prima di queste lettere, la quale porta la data del 19 giugno, è precedente al giorno in cui la relazione della Commissione d'inchiesta fu consegnata al Governo; quindi di quella non mi occupo. La seconda delle lettere pubblicate dal generale Mangiagalli conteneva queste affermazioni: « Il Consiglio dei ministri dunque ha deliberato il collocamento in disponibilità del generale Rogier e del generale Mangiagalli. Certo ciò non esclude un richiamo anche prossimo in attività di servizio; ma intanto si è creduto che, necessità di Governo esigano il vostro temporaneo allontanamento dal servizio attivo ».

Devo cominciare dal dichiarare che la pubblicazione di queste lettere private del sottosegretario di Stato non era stata autorizzata dallo stesso generale Segato. Io l'interpellai formalmente; ed ebbi da lui risposta chiara ed esplicita: che egli non aveva autorizzato la pubblicazione di queste lettere.

Adunque, certo, questa pubblicazione fu un atto che mi limiterò a dire deplorabile; e l'aggettivo non sembrerà troppo grave, quando si ricordi che quest'azione cade sotto